



TANGOSIENNA

INFO: 347 6822907 - WWW.TANGOSIENNA.IT
non occorre essere in coppia

CORSI PRINCIPIANTI A SIENA

INIZIO CORSI

Lunedì 30 gennaio ore 20 Circolo "Due Ponti"
Giovedì 2 febbraio ore 20,30 Hotel Garden

Mercoledì, 11 Gennaio 16:56 RSS





cerca in SienaFree.it Cerca

Home	Siena	Provincia	Toscana	Economia e Finanza	Arte e Cultura	Eventi e Spettacoli	Sport	Salute e Benessere	Università	Palio e Contrade	
Turismo	Agroalimentare	Enogastronomia	Ambiente e Energia	Internet e Tech	Lavoro - Corsi Formazione	Agriturismo-Aziende Agricole	Servizi				

Ultime Notizie Amedeo Tessitori, intervista al pivot della Consum.it Virtus Siena



53 Cento Risto Wine Bar

PRENOTA ORA

EVENTI E SPETTACOLI



Circomondo: quattro giorni di incontri, laboratori per bambini, cineforum e spettacoli

Mercoledì 04 Gennaio 2012 13:57



Il programma completo del Festival internazionale del circo sociale dedicato al tema dei diritti dell'infanzia

I cinque circhi sociali protagonisti a Circomondo, in arrivo dall'Italia e dal mondo



Un ampio programma con incontri, seminari, laboratori per bambini, proiezioni di film-documentari e spettacoli circensi, con momenti di riflessione, ma anche di divertimento. E' quello che accompagnerà Circomondo, festival internazionale del circo sociale in programma a Siena da domani, giovedì 5 a domenica 8 gennaio, negli spazi della Fortezza Medicea. Gli incontri e le proiezioni si svolgeranno

nel Bastione di San Filippo, i laboratori nei locali della Fondazione Siena Jazz, mentre gli spettacoli circensi animeranno il tendone allestito nel piazzale centrale della Fortezza. Fino a domenica 8 gennaio il Bastione San Filippo ospiterà anche la mostra "The Paper Circus", con sculture artistiche di Carlotta Parisi dedicate al magico mondo del circo. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero.

L'apertura. Circomondo si aprirà domani, giovedì 5 gennaio alle ore 10, nel Bastione San Filippo, con la conferenza "La condizione dell'infanzia nei Paesi del Sud del mondo e il circo sociale come metodologia pedagogica di integrazione sociale". I lavori saranno salutati da Serenella Pallecchi, presidente dell'Arci provinciale di Siena; Gabriele Berni, assessore alla cooperazione internazionale della Provincia di Siena; Alessandro Cannamela, assessore alla cooperazione internazionale del Comune di Siena ed Elisabetta Belloni, della Direzione generale Cooperazione allo sviluppo del Ministero degli affari esteri. In apertura della conferenza, è previsto anche un collegamento con Junior Perim, presidente della Federazione Ibero-Americana di Circo (FIC). La conferenza, poi, entrerà nel vivo con la prima sessione, dedicata al tema della condizione dell'infanzia nei Paesi del Sud del mondo, moderata da Adriano Scarpelli, presidente di Carretera Central, che registrerà il contributo di Alice Concari, dell'Iniziativa ART del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (Undp) Toscana; Silvia Stilli, direttore di Arci Cultura e Sviluppo (ARCS), Ong del sistema Arci; Daniela Mori, della Fondazione "Un cuore si scioglie"; Valentina Zerini, dell'Unicef nazionale.

Nella seconda sessione, in programma dalle ore 11.45, si parlerà del circo sociale come metodologia pedagogica di integrazione sociale, sotto il coordinamento di Claudio Machetti, dell'Arci provinciale di Siena. Diversi i contributi previsti, tra cui quelli di Ilaria Bessone, ricercatrice nel campo del circo sociale presso la University College di Dublino; Adolfo Rossomando, direttore della rivista "Juggling Magazine" e presidente dell'Associazione Giocolieri e Dintorni; Marco Grillo, educatore professionale e Luca Marzini,





ASSOCIAZIONE MUSICALE E CULTURALE
DIAPASON
CENTRO DI FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO MUSICALE

www.circolodiapason.it

Diventa fan su  Seguisci su 








oroscopo cinema farmacie meteo n.utili viabilità

LE NOTIZIE PIÙ LETTE OGGI SETTIMANA

MESE

[Monteriggioni, aree di sosta lungo la Francigena - FOTOGALLERY](#)

[Banca Monte dei Paschi di Siena lancia l'offerta per i pensionati](#)

[Ciak si gira: le macchine da presa sbarcano a Poggibonsi](#)

[Lega Nord, nuovi reponsabili nel territorio provinciale](#)

[Previsto aumento costi energia elettrica e gas nel 2012. Consorzio Siena Energia "Contenere i prezzi con la negoziazione"](#)



SienaFree.it su Facebook

Mi piace

SienaFree.it piace a 18,082 persone.



SienaFree.it su Facebook

della Fondazione "Uniti per crescere insieme" di Torino. Saranno presenti anche i rappresentanti dei circhi sociali ospiti di Circomondo: Maria Teresa Cesaroni, per il Circo Corsaro di Napoli; Juliana Souza Batista, per "Crescer e Viver", dal Brasile; Vanesa Zambrano, per il "Circo Social del Sur", dall'Argentina e Shadi Ismail Zmorrod, per "The Palestinian Circus School", dalla Palestina.

La prima giornata di Circomondo continuerà alle ore 15 con l'animazione di artisti circensi per le vie di Siena, mentre dalle ore 16 alle ore 18, nel Bastione San Filippo, sarà la volta del workshop "Open Space - esperienze di circo sociale in Italia a confronto". L'iniziativa aprirà uno spazio all'interno del Festival, rivolto a tutti gli operatori, per delineare l'area di interesse, le attività e lo sviluppo del circo sociale in Italia, alimentando il confronto e la collaborazione tra i tanti soggetti attivi sul territorio nazionale. L'incontro sarà moderato da Adolfo Rossomando, direttore della rivista "Juggling Magazine" e presidente dell'associazione "Giocolieri e Dintorni". Alle ore 18.30, poi, sarà presentato il libro "Circostanza, Il circo in una stanza. Esperienze di circo sociale in un carcere per minori e in una scuola", con Serenella Pallecchi, presidente dell'Arco provinciale di Siena e Luca Marzini, della Fondazione "Uniti per crescere Insieme" di Torino. Alle ore 21 sarà la volta del primo cineforum, con la proiezione del film-documentario "Voci dal Buio" realizzato dal giornalista Rai Giuseppe Carrisi, che racconta, incrociandole nel montaggio, le storie dei ragazzi a servizio della camorra e dei bambini congolese che vivono tra la guerra e la violenza. Il dibattito che seguirà sarà coordinato da Carmelita Breccione Mattucci, coordinatrice tecnica di Circomondo e vedrà anche la partecipazione di Sergio Castelli, funzionario della Provincia di Pisa, che sta portando avanti un progetto di cooperazione internazionale in Congo per il recupero dei bambini-soldato.

Venerdì 6 gennaio. La seconda giornata di Circomondo, venerdì 6 gennaio, inizierà alle ore 10, nei locali della Fondazione Siena Jazz, con "Il Circo fantasia: palloni e palline", un laboratorio per bambini, per diventare provetti giocolieri costruendo gli strumenti del mestiere. Alle ore 15, nel Bastione San Filippo, è prevista la premiazione del premio artistico "Circomondo 2012" che ha coinvolto le scuole primarie e secondarie di primo grado della provincia di Siena. Alle ore 16.30 il tendone nel piazzale centrale ospiterà l'esordio dello spettacolo circense che vedrà protagonisti, per la prima volta insieme, tutti i dodici giovani artisti dei circhi sociali ospiti di Circomondo. Lo spettacolo, preparato appositamente per la manifestazione senese, si intitola "... un viaggio nel mondo attraverso il circo ... un viaggio nel circo del mondo ...", con la regia di Martina Favilla, aiutata da Daria Palotti, con light design e musiche di Samuele Mariotti. Anche le coreografie e il training degli attori sono curati da Martina Favilla, Daria Palotti e Samuele Mariotti. Alle ore 18.15 al Bastione San Filippo saranno presentate le due performance audio-visive "Circo(l)azioni" di Simone Pucci e Federico Ortica. L'omaggio artistico a Circomondo è curato dal critico Antonio Locafaro, sotto la direzione dell'architetto e fotografo senese Giovanni Mezzedimi.

Alle ore 21, nel Bastione San Filippo, è in programma la proiezione del secondo film-documentario, "Clown in Kabul", di Enzo Balestrieri e Stefano Moser. Il lavoro racconta la missione in Afghanistan, nel marzo del 2002, di un gruppo di medici clown, guidati da Patch Adams, che hanno visitato ospedali, scuole, campi profughi e lebbrosari, stando vicini, soprattutto, ai bambini. Seguirà un dibattito, coordinato da Carmelita Breccione Mattucci, in compagnia di Stefano Moser, regista e promotore, a Roma, di un'esperienza di circo sociale con la "Scuola Circo Insieme".

Sabato 7 gennaio il programma di Circomondo si aprirà alle ore 9.30, nei locali della Fondazione Siena Jazz, con "Pez e Niz, i clown in cerca di un circo", laboratorio per bambini per imparare a camminare, truccarsi e far ridere come dei veri e propri clown. Alle ore 11.30 è prevista la replica dello spettacolo circense "... un viaggio nel mondo attraverso il circo ... un viaggio nel circo del mondo ...", mentre alle ore 21.30 sarà la volta della proiezione del film-documentario "All the invisible children", dedicato all'infanzia rubata vista, attraverso sette prospettive diverse in altrettanti Paesi, da sette registi - Mehdi Charef, Emir Kusturica, Spike Lee, Kátia Lund, Jordan Scott, Ridley Scott, Stefano Veneruso e John Woo - che hanno prestato anche la loro voce al progetto omonimo, All the Invisible Children, i cui proventi sono stati devoluti al World Food Programme e all'Unicef. La Fortezza medicea rimarrà chiusa dalle ore 15 alle ore 21 in concomitanza con la partita di calcio Siena-Lazio, che si svolge nello stadio situato in prossimità della Fortezza.

L'ultima giornata di Circomondo, domenica 8 gennaio, inizierà alle ore 10 nei locali della Fondazione Siena Jazz, con "Il circo smemorato", laboratorio per bambini, per insegnare loro a costruire i costumi e i personaggi che animano un circo. Sempre alle ore 10 la Compagnia dei Lanchi Longhi animerà le vie di Siena con musicanti di strada, prima di rientrare nel tendone allestito nel piazzale della Fortezza medicea, dove, alle ore 11.30 metteranno in scena il loro spettacolo "Ratataplan".

Alle ore 11, nel Bastione San Filippo, si svolgerà anche un secondo workshop per mettere a confronto diverse esperienze di circo sociale, con la partecipazione di Maria Teresa Cesaroni, del "Circo Corsaro" di Napoli; Giovanni Savino, de "Il tappeto di Iqbal" di San Giorgio a Cremano (Napoli); Juliana Souza Batista, di "Crescer e Viver", dal Brasile; Vanesa Zambrano, dell'argentino "Circo Social del Sur"; Shadi Ismail Zmorrod, della "The Palestinian Circus School" e Stefano Moser, della "Scuola Circo Insieme" di Roma. Alle ore 16.30 terzo e ultimo appuntamento con lo spettacolo circense "... un viaggio nel mondo attraverso il circo ... un viaggio nel circo del mondo ...", prima della chiusura ufficiale di Circomondo. Alle ore 18.15 al Bastione San Filippo saranno presentate le due performance audio-visive "Circo(l)azioni" di Simone Pucci e Federico Ortica. L'omaggio artistico a Circomondo è curato dal critico Antonio Locafaro, sotto la direzione dell'architetto e fotografo senese Giovanni Mezzedimi.

GLI EVENTI DELLA SETTIMANA



COMING SOON

BY COMINGSOON.IT IL SITO DEL CINEMA

I cinque circhi sociali protagonisti a Circomondo, in arrivo dall'Italia e dal mondo

Porteranno a Siena le esperienze maturate a Napoli, Argentina, Brasile e Palestina

Dodici giovani artisti provenienti da tutto il mondo, dodici storie diverse legate a cinque circhi sociali: la "Scuola di Circo Corsaro", di Napoli; "Il tappeto di Iqbal", di San Giorgio a Cremano (Napoli); il "Circo social del sur", in arrivo dall'Argentina; "Crescer e viver", dal Brasile e la "Scuola di circo palestinese", dal Medio Oriente. Sono loro i protagonisti di Circomondo, il Festival internazionale del circo sociale che animerà Siena dal 5 all'8 gennaio.

"Il tappeto di Iqbal" (San Giorgio a Cremano - Napoli). La cooperativa sociale Onlus "Il tappeto di Iqbal" nasce nel 1999 su iniziativa di alcuni membri dell'associazione di volontariato "Lele Ramin", a seguito di un'esperienza decennale di attività a favore dei minori a rischio. Attualmente, la compagine sociale è composta da sei soci lavoratori e che da un numero significativo di operatori con professionalità diverse. Attualmente, la cooperativa opera sul territorio del Comune di Napoli e nella provincia partenopea, in particolare nei territori di Portici, San Giorgio a Cremano e San Sebastiano al Vesuvio. Il Tappeto di Iqbal si occupa di interventi sociali e di progettualità educative per minori e famiglie; di politiche e interventi contro la dispersione scolastica; di orientamento ai servizi; di promozione dell'educazione interculturale e ambientale; di teatro civile e circo sociale. Dal 1999 al 2010 ha gestito il servizio socio-educativo della scuola della seconda opportunità - progetto Chance - in collaborazione con l'esperienza storica dei "Maestri di Strada", per il recupero dei ragazzi socialmente emarginati.

Scuola di circo corsaro (Napoli). La "Scuola di Circo Corsaro" è un progetto di circo sociale, a cura di Maria Teresa Cesaroni, che si svolge a Scampia, quartiere a rischio di Napoli. Il progetto, finanziato dalla Fondazione "L'albero della vita" e sostenuto dall'associazione Giocolieri e Dintorni, si basa sull'idea di fare circo tutti insieme, raccogliendo bambini e ragazzi provenienti dai vicini campi Rom, dal quartiere di Scampia e dal centro di Napoli. Allievi italiani e rom hanno cominciato, così, a conoscere discipline come la giocoleria, l'acrobatica, l'equilibrismo, la clownerie, l'acrobatica aerea su trapezio e tessuti, scegliendo quella che meglio si adattava al proprio modo di esprimersi. A ognuno di loro, il circo ha trasmesso il rispetto delle regole, degli altri e del gruppo. La scuola di Circo Corsaro, iniziata a Scampia nel 2006, è stata sostenuta da diversi enti, fondazioni e associazioni e la sua sede è cambiata varie volte, muovendosi sempre all'interno del quartiere. Attualmente si svolge nella palestra comunale di Piscinola e, ora come in passato, si avvale della collaborazione di maestri e registi provenienti da altre realtà circensi e teatrali, intrecciando il suo lavoro tra un tendone a un passo dai famosi condomini "Le Vele" e i palcoscenici patinati del centro di Napoli.

Circo social del Sur (Argentina). Il Circo Social del Sur è un'organizzazione non profit che, attraverso le arti circensi, promuove lo sviluppo delle capacità e delle potenzialità dei giovani, creando opportunità di integrazione sociale e la costruzione di cittadinanza. Questa realtà vuole intervenire in una società che ha forti disuguaglianze, proprio nei settori più vulnerabili, allo scopo di promuovere la trasformazione personale e sociale di ciascun individuo attraverso l'arte. Il Circo Social del Sur lavora con quattro programmi, in sinergia: il primo propone laboratori comunitari di circo sul terreno; il secondo offre una formazione avanzata in arte circense, destinata ai giovani che vogliono rendere la propria formazione artistica al livello di un professionista di circo; il terzo riguarda la formazione di formatori di circo sociale e sta diffondendo questa metodologia pedagogica in varie città dell'entroterra argentino. Il quarto e ultimo programma riguarda la produzione artistica e, attraverso spettacoli e altre attività, punta a rafforzare, comunicare e generare azioni che conducano alla costruzione di un nuovo spazio culturale circense a Buenos Aires e in tutte le regioni dell'Argentina.

Crescer e viver (Brasile). La scuola di circo sociale "Crescere e Viver" concepisce il processo di insegnamento e di apprendimento della cultura e delle arti circensi come uno spazio dove bambini, adolescenti e giovani acquisiscono conoscenze e competenze contribuendo, così, alla costituzione di una nuova generazione di soggetti creativi e critici, artisti imprenditori di cambiamenti nella loro vita e nei contesti in cui sono inseriti. Il programma di cittadinanza creativa della scuola di circo sociale "Crescer e Viver" articola, in modo ludico, le dimensioni simboliche, sociali ed educative della cultura e delle arti circensi, offrendo a bambini e a giovani delle classi e delle comunità popolari, opportunità educative dedicate all'aumento dell'autostima, al potenziamento dell'autonomia e allo sviluppo della creatività. Le attività gratuite si rivolgono a fasce di età fra i 7 e i 24 anni e sono modalità circensi di acrobazia al suolo, acrobazia aerea, acrobalance, equilibrismo, giocoleria, trampolino e mini trampolino.

La Scuola di Circo Palestinese (Palestina - Medio Oriente). La Scuola di Circo Palestinese lavora con i giovani della Cisgiordania, territorio sotto occupazione israeliana. Nata nell'estate del 2006, lavora per diffondere le arti del circo in Palestina e restituire ai giovani della Cisgiordania, territorio occupato palestinese, uno spazio in cui potersi esprimere liberamente, interagire con l'altro, sviluppare le proprie abilità in un ambiente sereno di mutuo rispetto e di continua dialettica interpersonale. L'attività della Scuola di Circo Palestinese mira, attraverso l'insegnamento di discipline fisiche e artistiche, a ridare la speranza ai giovani e, soprattutto, ad aiutarli a ristabilire un controllo sulla propria vita, rafforzandone il senso di fiducia in se stessi e di responsabilità e sviluppandone il pensiero critico e le doti artistiche, affinché divengano attori positivi di cambiamento all'interno della comunità e della società. Al momento, i progetti principali della Scuola sono tre: il primo riguarda la produzione dello show "Circo dietro il Muro", ad opera degli allievi e dei giovani trainer della scuola; il secondo riguarda la creazione dei "Circus Clubs", laboratori di arti circensi a Ramallah, dove ha sede la scuola e in aree svantaggiate della Cisgiordania, quali Hebron e Jenin, e alcuni campi profughi. Il terzo progetto riguarda la cooperazione culturale internazionale e gli scambi con altre scuole di circo, soprattutto europee, o singoli artisti europei.